



Digita qui il testo

L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
EYE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 175

CORRIERE DELLA SERA

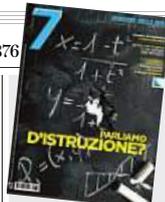
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



Cartoline dal mondo
Tre 100 (e una lode)
per tre fratelli
di **Francesco Sanfilippo**
a pagina 27



Domani su 7
Si può inventare
ad ogni età
La lezione di Byrne
di **Beppe Severgnini**
a pagina 23



Lottizzazioni

UN'ANTICA FAME DI NOMINE

di **Sabino Cassese**

Nominati i capi di gabinetto e degli uffici legislativi, designati i vertici della Cassa depositi e prestiti, tocca ora alla Rai, a Ferrovie dello Stato e all'Istituto nazionale di statistica, nonché ai posti di capi di dipartimento della presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri. Più tardi verrà il turno di alcune autorità amministrative indipendenti, di Poste, di Eni, di Enel, nonché dei livelli inferiori (ad esempio, dei direttori di rete Rai) e dei dirigenti generali statali che vanno riconfermati alla scadenza del loro incarico. Ma l'appetito vien mangiando, perché il ministro dell'Interno ha dichiarato al *Corriere della sera* del 23 luglio: «educazione vorrebbe che i vertici di ogni autorità governativa si mettano a disposizione del nuovo governo». Si chiamava una volta lottizzazione, occupazione dello Stato, governo spartitorio. Anche il governo autodefinitosi del «cambiamento» ha fatto presto a impadronirsi degli usi e costumi antichi, che precarizzano e spartiscono le cariche più importanti dello Stato, trasformando l'Italia in una Repubblica di nominati. Chi avesse a cuore le sorti dello Stato dovrebbe riflettere su almeno quattro punti. Primo: non si può ridurre il numero dei nominati? Oggi vi sono gabinetti, alta burocrazia, vertici di enti pubblici e di alcune autorità indipendenti, amministratori di società con partecipazione pubblica. Insomma, i posti di rilievo dello Stato e delle frange dello Stato.

continua a pagina 28

Il dramma Le fiamme a nord-est della capitale. Le testimonianze: inseguiti dal fuoco fino al mare

Strage tra i roghi di Atene

«Temiamo 100 morti, i focolai forse dolosi». Tsipras: l'Europa ci aiuti

Settantaquattro morti accertati, oltre 500 feriti. Un Paese cancellato dal fuoco. Il dramma degli incendi che ha messo in ginocchio la Grecia potrebbe avere origine dolosa.
da pagina 2 a pagina 5

LO SCRITTORE MARKARIS

«Salve le figlie di Angelopoulos»

di **Antonio Ferrari**

Tra i sopravvissuti anche la famiglia del regista Theo Angelopoulos. Lo scrittore Markaris: «Paura per loro».

a pagina 3

GLI EFFETTI DELL'AUSTERITÀ

Tagliati i mezzi antincendio

di **Federico Fubini**

Tagli alla protezione civile nel pacchetto di austerità. Così la Grecia arriva fragile al traguardo europeo.

a pagina 4



Una casa minacciata delle fiamme alte metri e alimentate dal forte vento a Kineti, vicino ad Atene

STORIE & VOLTI

IL DOPO MARCHIONNE

L'ora di Manley e i conti Fca: debito azzerato

di **Bianca Carretto**

L'appuntamento è per le 12: il nuovo ad di Fca Manley presenterà agli analisti i conti dell'azienda, confermando i target e l'estinzione del debito industriale. Intanto si chiarisce la partita italiana del nuovo management.

alle pagine 6 e 7
Basso, Polato

IL CONSULENTE

«Io, Sergio e le missioni impossibili»

di **Massimo Gaggi**

«Sergio? Un duro, ma sempre attento alle persone». Così Stefano Aversa, di Alix Partners, sull'ex ad di Fca ricoverato in gravi condizioni a Zurigo. «Ricordo — prosegue il consulente — le nostre missioni impossibili, dal salvataggio della Fiat all'operazione Chrysler».

a pagina 6

Ue Salvini e Conte bocciano il piano

«No a elemosine sui migranti»

«Se vogliono dare i soldi a qualcun altro lo facciano, l'Italia non ha bisogno di elemosine». Così Matteo Salvini ha bocciato ieri la proposta della Commissione europea che prevede sei mila euro per ogni migrante accolto. E su Twitter il ministro dell'Interno ha poi aggiunto: «L'Italia ha bisogno di dignità. Ce la stiamo riprendendo». Un altro no alla proposta di Bruxelles arriva dal premier Giuseppe Conte. «La solidarietà europea non ha prezzo, non è mai stata questa l'impostazione italiana, non è una questione di soldi».

a pagina 13 **Caccia**

GIANNELLI

BLOCCATA LA LEGGE SULLE INTERCETTAZIONI



Decreto Dignità Rivolta contro le nuove norme I 600 industriali veneti «Il governo ci rovina»

«Noi vi abbiamo votato, ma così ci rovinare. Per due immigrati in meno sul territorio un barcone in meno dal mare vi siete venduti ai 5 Stelle». Sale soprattutto dal Nord-Est la protesta dell'imprenditoria contro le nuove norme contenute nel «decreto Dignità». Seicento industriali veneti hanno preso posizione attaccando soprattutto la Lega: «Ci sentiamo traditi».

a pagina 9 **Marro**

INTERVISTA CON MARTINA

«Così rischiano in migliaia»

di **Alessandro Trocino**

«A rischio posti di lavoro e il ritorno di un nuovo autoritarismo. L'idea di Casaleggio — dice Martina — è pericolosa».

a pagina 9

I porno ricatti via mail in tutta Italia

Colpiti imprenditori e uomini dello Stato. «Paga, abbiamo un video con i tuoi segreti»



Un agente «spruzza» una manifestante

AGRICOLTORI, LA PROTESTA Scontri e forconi Fermato il Tour

di **Marco Bonarrigo**

Forconi e lacrimogeni sul Tour de France alla prima sui Pirenei. Corsa bloccata, cariche della polizia contro gli agricoltori che protestavano e problemi anche per i corridori.

a pagina 45

di **Fiorenza Sarzanini**

Il porno ricatto questa volta viaggia via mail e corre per tutta l'Italia. Sono centinaia, infatti, i dipendenti di aziende pubbliche, figure istituzionali, professori universitari e imprenditori, che si sono visti recapitare nella posta l'«invito» a pagare per evitare guai: «Altrimenti pubblichiamo un video che ti riprende mentre guardi un video porno». Tantissime le segnalazioni alla polizia postale.

a pagina 18

idealista
le scelte migliori
si fanno con il cuore

80725
9 771120 498008
Poste Italiane SpA - DL 357/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

€ 2 in Italia — Mercoledì 25 Luglio 2018 — Anno 154°, Numero 203 — www.ilsol24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCh Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario

Intervista
BancoBpm motore di sviluppo delle Pmi, alle imprese serve fiducia

Alessandro Graziani
— a pagina 10



Al timone. L'ad di BancoBpm, Giuseppe Castagna

Incrocio dei dati
Sotto tiro della Gdf gli autonomi che incassano e non dichiarano

Ivan Cimmarusti
— a pagina 17



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MCLENNAN COMPANIES

FTSE MIB 21874,69 +1,25% | FTSE 100 7709,05 +0,70% | XETRA DAX 12689,39 +1,12% | €/S 1,1706 -0,09% | Indici e Numeri → PAGINE 26-29

Ilva, sul tavolo di Di Maio l'annullamento della gara

IL CASO TARANTO

ArcelorMittal accetta tutte le richieste in materia ambientale

Il ministro: avvio del procedimento per cancellare l'aggiudicazione

Oggi prosegue il confronto con il gruppo siderurgico: un mese per decidere

Rischio di annullamento per la gara per l'Iva. «A seguito delle verifiche interne sul dossier Iva», scrive un comunicato del ministero dello Sviluppo economico - e del parere fornito dall'Anac, si ritiene che ci siano i presupposti per avviare un procedimento amministrativo finalizzato all'eventuale annullamento in autotutela del decreto del 5 giugno 2017 di aggiudicazione della gara. È un procedimento disciplinato per legge - afferma il ministro Di Maio - che durerà 30 giorni. Un atto dovuto per accertare i fatti a seguito delle importanti criticità

emere. Ad ogni modo - conclude il Ministro - oggi incontrerò i vertici di ArcelorMittal per proseguire il confronto sull'aggiornamento della loro proposta».

ArcelorMittal aveva ieri accettato tutte le richieste aggiuntive nell'ambito del contratto per l'acquisizione dell'Iva di Taranto, in particolare per gli interventi in campo ambientale.

Attraverso una nota, ArcelorMittal ha informato i commissari straordinari dell'Iva che «accetta tutte le richieste sostanziali di ulteriori impegni riguardo il contratto di affitto e acquisto firmato nel giugno 2017». L'azienda punta ad assicurare un «flusso sostenibile» per l'Iva, i suoi lavoratori e le comunità locali.

Nessun richiamo esplicito, invece, al tema critico dell'occupazione, argomento demandato al tavolo sindacale. Secondo quanto appreso dall'Ansa, ArcelorMittal sarebbe disponibile a supportare il raggiungimento di una «idonea soluzione» per ciascuno degli attuali dipendenti di Iva entro la scadenza del piano industriale (2024). Ieri, intanto, è stato firmato ufficialmente il contratto per la cessione dell'ex Alferpi di Piombino dagli algerini di Cevinal al gruppo indiano Jindal Steel West.

Matteo Meneghella — a pag. 5

IL FLAGSHIP APPLE DÀ LAVORO A 230 PERSONE



Liberty-Apple. La nuova piazzetta Liberty tra vetri e fontane accoglie da domani il primo "flagship store" Apple d'Italia nel centro di Milano

A Milano il megastore dell'app economy

Alberto Magnani — a pag. 6

Parte la nuova Cdp Ragioneria, resta Franco

LE NOMINE

Rivera diventa dg del Tesoro Si tratta ancora sulla Rai: Salini in pole per la direzione

L'assemblea di Cassa depositi e prestiti (Cdp) ha scelto il nuovo consiglio di amministrazione della Cdp nell'era Tononi-Palermo. Come vicepresidente il ministro dell'Economia, Giuseppe Tria, ha scelto l'eco-

nomista Luigi Paganetto. Per Tria doppia blindatura nel suo ministero. Il Cdm ha deciso la promozione a dg del Tesoro di Alessandro Rivera e ha confermato Daniele Franco alla Ragioneria generale dello Stato. Vertice notturno a Palazzo Chigi per la Rai dove si deve scegliere il nodo dell'amministratore delegato (in pole c'è ancora Salini) ma anche quello dei direttori dei telegiornali su cui è alta la tensione tra Luigi Di Maio e Matteo Salini.

Manuela Perrone — a pag. 2

2,3 Auto Fca recupera in Borsa Oggi a Londra il ceo Manley presenta i conti del gruppo

Dopo il lunedì nero, chiusura in rialzo ieri alla Borsa di Milano per i titoli della scuderia del Lingotto: Fca ha guadagnato il 2,39% a 16,55 euro. Bene anche gli altri titoli: Cnh (+3,78%), Exor (+1,53%) e Ferrari (+0,4%). Fca in deciso recupero anche in apertura a Wall Street.

Marigita Mangano — a pagina 4

9,4 Semestrale Telecom valuta opzioni per Sparkle e conferma la cessione di Persidera

Telecom ha chiuso il primo semestre con ricavi per 9,4 miliardi e utili netti per 554 milioni contro 19,77 miliardi e 1,596 milioni dello stesso periodo 2017. L'oda ha avviato la valutazione di opzioni strategiche per Sparkle e confermato la volontà di cedere Persidera.

Antonella Olivieri — a pagina 9

PANORAMA

BANCHE

Di Milleproroghe, tre mesi in più alla riforma Bcc

Via libera del governo al decreto Milleproroghe. Tra le principali misure la proroga dei termini (tre mesi) per la legge sulle Banche di credito cooperativo (Bcc). «Una riforma della riforma», come l'ha definita il premier Giuseppe Conte. Mentre il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha sottolineato che le modifiche riguardano anche il «rafforzamento del legame con il territorio».

— a pagina 15

GRANDI OPERE

Toninelli attacca la Tav: enorme sperpero di denaro

«Nessuno si azzardi a firmare l'avanzamento della Tav, lo considereremo un atto ostile. È stato un enorme sperpero di denaro pubblico». Frasi del ministro delle Infrastrutture, il grillino Danilo Toninelli, sulla Tav Torino-Lione. Dura reazione delle opposizioni.

— a pagina 5

EDITORIA

Il cda del Sole 24 Ore nomina Carbone nuovo ad

Giuseppe Carbone sarà il nuovo amministratore delegato del gruppo Sole24Ore. Lo ha comunicato ieri la società al termine del cda che ha cooptato Carbone come amministratore. Le deleghe saranno conferite dal cda del prossimo primo agosto.

— a pagina 12

MILANO

Poli ferroviari dimessi, a Coima l'ex scalo Farini

Avanza a Milano il piano, promosso da Comune e gruppo Fs, per la riqualificazione degli ex scali ferroviari dimessi. Coima Sgr ha rilevato da Fondo Olympia un'area di 60mila metri quadrati appartenente all'ex scalo Farini, adiacente a Porta Nuova.

— a pagina 6

GRECIA

L'Attica devastata dai roghi un centinaio di morti

Sarebbero un centinaio i morti negli incendi - si sospetta dolosi - che hanno devastato l'area dell'Attica, in Grecia. Migliaia di case distrutte, oltre 1.500 feriti tra cui numerosi bambini. Non ci sono conferme dalla Farnesina di turisti italiani coinvolti.

— a pagina 16

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ENERGY LOADING

A. MENENI

INFORMAZIONE & TECNOLOGIA

AI E AUDIO PERSONALIZZATI, AL SOLE IL GOOGLE DNI FUND

di Roberto Bernabò

Intelligenza artificiale e voce per un giornalismo di qualità sempre più su misura degli utenti. Due progetti del Gruppo 24 Ore, chiamati "Royalty" e "AI Anchor", che sono stati riconosciuti tra i più interessanti a livello europeo e finanziati dal Google DNI Fund per l'innovazione nell'informazione digitale. L'annuncio è stato dato ieri da Google che, in questo quinto round di un programma iniziato nel 2015, ha assegnato finanziamenti per 2,2 milioni di euro di cui 98 progetti, presentati da organizzazioni di 29 Paesi, su un totale di 820 candidature. Nove

progetti premiati in Italia. "Royalty" e "AI Anchor" hanno ottenuto complessivamente un grant di 978mila euro e sono il frutto della progettazione di un team collettivo, composto da redazione, content innovation lab Area 24, digital marketing, IT. Con Royalty, che sarà realizzato in 16 mesi, l'obiettivo è creare un prodotto editoriale premium per gli utenti costruito sui bisogni informativi e sui device utilizzati. Mentre con AI Anchor, sviluppato per Radio 24, l'obiettivo è generare contenuti audio personalizzati partendo da dataset strutturati.

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



«Retail» banco di prova del decreto dignità

— a pagina 23

Moda, dove nascono gli artigiani del lusso

— a pagina 25

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MERCOLEDÌ

25
07
18

ANNO 43
N° 174

In Italia
€1,50



Roma

Min 22°C
Max 31°C

Milano

Min 20°C
Max 32°C

RLab Oggi Luna, venerdì l'eclissi dei record

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Strage ad Atene

Inseguiti dal fuoco fino al mare, cento morti in Grecia



Una strada di Mati il giorno dopo l'incendio che ha devastato i dintorni di Atene PANTELIS SAITA/ EPA

Pietro Del Re

MATI (ATENE)

Yorgos ha la faccia da minatore, lustra di sudore nera di fuliggine. Presta soccorso da più di venti ore e le sue dita sono tutte incrostate perché i corpi che ha estratto dalle auto contorte dal fuoco erano ancora roventi. «Ne ho tirati fuori sei, due erano assai malmessi ma ancora vivi», mi dice quest'abitante di Mati, la cittadina sulla costa Attica.

pagina 2

L'analisi

COSÌ L'EUROPA TORNA AMICA

Ettore Livini

Austerità addio. L'Europa – dopo 8 anni di diffidenza e incomprensioni – è tornata da ieri in Grecia a essere sinonimo di solidarietà. «Questo è il tempo per combattere, essere coraggiosi e uniti», è stato l'appello di Alexis Tsipras dopo i tragici incendi attorno ad Atene.

continua a pagina 2 >

“Pronta la stretta anticorrotti”

Il ministro Bonafede: “Riforma epocale contro le tangenti. Intercettazioni, no alla legge bavaglio del Pd”
Scontro 5S-Salvini sul Tg1. Dg Rai, favorito Salini. Ilva, Di Maio: via all'iter per l'annullamento della gara

Il commento

IERI OGGI DOMANI ALLA LEGA PIACE LOTTIZZARE

Sergio Rizzo

Solo chi è affetto da amnesia o nell'ultimo quarto di secolo non ha letto i giornali può apprezzare l'ultima uscita di Matteo Salvini, che adesso vuole fare le radiografie ai candidati per i vertici Rai. Il suo è il partito più vecchio della politica italiana, l'unico nato quando ancora la cosiddetta Prima Repubblica era in auge. E ha partecipato con imperturbabile costanza, quando se n'è presentata occasione, a tutte le pratiche lottizzatorie della tivù di Stato. A viale Mazzini ha piazzato consiglieri di amministrazione, direttori e vicedirettori di rete (fra questi anche un ex direttore del quotidiano di partito, la Padania, attualmente parlamentare del Movimento 5 stelle) con risultati spesso non particolarmente eccellenti: come del resto, va detto, tutte le formazioni politiche presenti in Parlamento.

continua a pagina 31 >

CIRIACO e LAURIA, pagina 10

Liana Milella

La riforma delle intercettazioni avrebbe portato al concentrazione delle informazioni in poche mani con lesione del diritto di difesa, della privacy, con danno all'efficacia delle indagini. C'era il rischio di mettere il bavaglio anche ai giornalisti». Così il ministro della Giustizia Bonafede.

pagina 6

FOSCHINI, pagina 12

Il punto

QUANTO RISCHIA MISTER CONTE A WASHINGTON

Stefano Folli

Tra pochi giorni, il 30 luglio, il premier più evanescente della storia d'Italia, Giuseppe Conte, avrà l'occasione di prendersi una rivincita mediatica di non poco conto. Varcherà la soglia della Casa Bianca ed è facile prevedere che Trump lo accoglierà a braccia aperte.

pagina 30

Intervista a



Tom Cruise
“Mission Impossible: la mia sfida a 56 anni senza controfigure”

“Devo divertirmi sul set: la velocità è la mia droga Sono più adrenalinico del mio personaggio”

SILVIA BIZIO, pagina 36

LE IDEE

ROMPIAMO IL MURO DEL SILENZIO

Roberto Saviano



Dove siete? Amici scrittori, giornalisti, cantanti, blogger, attori, intellettuali, filosofi, drammaturghi, sceneggiatori, produttori, ballerini, medici, cuochi, stilisti, youtuber, oggi non possiamo permetterci più di essere solo questo. Oggi chiunque abbia la possibilità di parlare a una comunità deve sentire il dovere di prendere posizione.

pagina 8

Le interviste

Affinati: “La risposta arriva dalla scuola”

Murgia: “Tocca a noi i partiti sono fermi”

CATERINA PASOLINI, pagina 9

con 68 e dintorni €10,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

Dal 1953

65 ANNI DI TRADIZIONE NEI VINI PIEMONTESI

www.capetta.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Macron Mea culpa del presidente sulla violenza del bodyguard

CESARE MARTINETTI — P. 23

Camilleri "Le mille acrobazie per farlo capire ai francesi"

SERGE QUADRUPPANI — P. 26



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C II ANNO 152 II N. 203 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



Grecia, l'inferno arriva sulla spiaggia: "Le fiamme hanno fatto cento vittime"



Turisti al riparo dai roghi su una spiaggia di Nea Makri, in Grecia, in una foto pubblicata sui social network PACI E PINNA — P. 5

QUELLE MADRI MORTE ABBRACCIALE AI FIGLI

LETIZIA TORTELLO INVIATA A MATI (GRECIA)

Mati è il villaggio degli spettri. In due ore, lunedì pomeriggio, è diventato il paese senza colore. Ci sono le auto, di cui resta la car-

cassa incenerita e non si distingue più nulla. Scheletri di auto accatastate una sull'altra, saltate in aria ovunque, lungo le strade. CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

OGGI I CONTI DI FCA

MANLEY UN'AGENDA DI SFIDE

MARCO ZATTERIN

«M ai sprecare le opportunità offerte da una crisi» è fra le più celebri battute attribuite a Winston Churchill che lo statista britannico non ha mai pronunciato. Vera o falsa che sia, è la formula con cui dal 2004 Sergio Marchionne ha pilotato la ricostruzione della Fiat. — P. 23

IL MINISTRO NEL MIRINO DEL GOVERNO GIALLO-VERDE

Mattarella blinda Tria per prevenire la crisi

Il Colle convoca Conte e i presidenti delle Camere: rispettare i vincoli Ue

Dopo i recenti attacchi di Luigi Di Maio e Matteo Salvini, il Quirinale chiede sostegno ai vertici dello Stato per blindare il ministro dell'Economia Giovanni Tria. MARTINI E SORGI — P. 9

NOMINE RAI

M5S, Gomez per il Tg1 ma la Lega si oppone

ILARIO LOMBARDO — P. 8

FAKE NEWS

La blogger sovranista e le unghie di Josepha

PALLADINO E TORNAGO — P. 11

BUONGIORNO

«I modelli novecenteschi stanno morendo. Dobbiamo immaginare nuove strade e senza dubbio la rete è uno strumento di partecipazione straordinario». La considerazione, proposta da Davide Casaleggio nell'intervista concessa l'altro giorno a Mario Giordano per la Verità, è una delle più sensate degli ultimi anni. Decisamente più insensate sono le reazioni al successivo pronostico: la democrazia diretta si affermerà gradualmente sulla democrazia rappresentativa, e in capo a qualche lustro i parlamenti rischiano l'estinzione. Forse era niente più che un'analisi, e nemmeno inedita; è diventato niente meno che un progetto totalitario. Da Forza Italia e dal Pd, cioè dai partiti più tradizionali e sempre meno favoriti degli elettori, si è alzato un pigro allarme antifascista.

Le strade nuove

MATTIA FELTRI

Pigro perché prevedibile (la dittatura di uno è pericolosa quanto la dittatura delle masse, come si sa) e soprattutto sterile: la caccia sta nella crisi del sistema parlamentare, evidente da un bel po'. Le leggi ormai le fanno i governi per decreto e le impongono coi voti di fiducia, in nome della rapidità e dell'efficacia richieste dai tempi. Deputati e senatori, cui spetterebbe il compito di legiferare, si limitano a pigiare i tasti secondo gli ordini. Le prime polemiche per la confusione di ruoli risalgono all'ultimo governo Prodi (2006-2008). La situazione è progressivamente peggiorata e, poco più di un decennio dopo, i parlamentari assistono al dissolversi del loro potere, a bocca aperta e muta, quasi con gusto necrofilo. CONTINUA A PAGINA 8

STAMPA PLUS ST+

SALUTE

GIANLUCA NICOLETTI

Un gps per aiutare gli autistici

P. 23



MIGRANTI

MICHELA TAMBURRINO

Dal barcone alla danza La nuova vita del rifugiato Moussa

P. 13



LE STORIE

PAOLA GUABELLO

Rivive nei silenzi della Valle Elvo il monastero trappista

P. 33

BARBARA COTTAVOZ

La pet therapy a Novara si fa anche con gli asini

P. 33

80725
97711224176003



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 25 07 18 - N-



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 203
ITALIA
Settimanale n. 47.053/2003 con L. 14/2/2004 art. 1 c. 1028 RM

NAZIONALE



Mercoledì 25 Luglio 2018 • S. Giacomo apostolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La gara nel mirino
Iva, il sì di ArcelorMittal ma Di Maio avvia procedura
Ok del colosso alle soluzioni migliorative il ministro: verifico se annullare tutto
Francese a pag. 7

Si punta su Neres
La beffa di Malcom: è già del Barcellona
Monchi: «La Roma pronta alla denuncia»
Carina nello Sport

La sera del 27 luglio
La Luna si prepara a stupire ancora
Arriva l'eclissi più lunga del secolo
Arcovio a pag. 24



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su ilmessaggero.it

Il caso campi rom
Uno spettro per l'Europa: la giustizia creativa

Carlo Nordio

La decisione della Corte Europea dei diritti dell'uomo, che ha sospeso lo sgombero di un campo Rom disposto dal Comune di Roma, si inserisce in quel filone di cosiddetta giustizia creativa, che a sua volta rappresenta l'epilogo di un lungo processo di irrazionalismo modernista. Possiamo partire dall'arte che, come è noto, anticipa, nell'evoluzione dello Spirito, i risultati del comportamento pratico: dal cubismo e dall'astrattismo, che hanno scomposto la forma e l'immagine; dalla dodecafonìa, che ha destrutturato le armonie dei suoni, e dall'ermetismo, che ha destrutturato la parola, ancor prima che Derrida ne destrutturasse il significato.
Da lì il processo è stato inarrestabile, sino ad arrivare alla finanza creativa, che ha devastato conti pubblici e risparmi privati, e finalmente alla giustizia creativa, di cui si è avuto il massimo esempio nella sentenza che ha condannato il derubato a risarcire il ladro. In attesa che arrivi quella che condanna il postino a risarcire il cane, eccoci a quella attuale: il Comune di Roma deve lasciare i nomadi dove sono.
Va detto subito che se lo sgombero fosse stato disposto "tout court", lasciando i destinatari senza tetto e dissolvendo l'unità delle famiglie, la decisione sarebbe sacrosanta.

Continua a pag. 20

Velleggianti arsi vivi nelle auto in fila per salvarsi. Tsipras chiede aiuto all'Europa



Apocalisse ad Atene
► Si temono cento morti nel devastante incendio che dalle pinete ha assediato la capitale
A migliaia in fuga verso il mare. La pista del rogo doloso: «Quindici inneschi simultanei»

Le testimonianze
«Madre e figli morti abbracciati come a Pompei»

ATENE L'incubo si è ripresentato, nel peggiore dei modi. Le fiamme hanno portato morte, distruzione e disperazione, in alcune tra le più belle località dell'Attica, la regione di Atene. Sono 74 i morti accertati finora (ma potrebbero essere oltre cento), 500 i feriti, centinaia le case che non esistono più. Un villaggio distrutto, turisti arsi vivi nelle auto in coda. A migliaia in fuga verso il mare. La pista del rogo doloso.
Andreadis Syngellakis e Forcella alle pag. 2 e 3

Le indagini
L'urlo della Grecia «Regia criminale, zero prevenzione»

Marco Ventura
Mito, politica e intrighi si spesano nella tragedia del fuoco che attraversa le foreste intorno ad Atene e incenerisce gli umani di Mati, i turisti della Pompei greca in fuga dalle fiamme alimentate da Eolo. Il fuoco è potere per i greci antichi, maledizione per i moderni. Eracito, il filosofo, pensava che l'anima stessa non fosse che fuoco.
A pag. 3

Roma, corte Ue salva i campi illegali
Il Campidoglio: «Serve l'esercito»

► Oggi vertice con Salvini. Piano anche per i migranti che delinquono

Lorenzo De Cicco
La Corte Europea ferma lo sgombero dei campi rom abusivi a Roma e Virginia Raggi chiede l'esercito. Come dirà oggi al ministro Matteo Salvini. La sindaca buserà al Viminale, dopo una settimana di attriti col leader del Carroccio sulla gestione delle baraccopoli rom nella Capitale. Un piano anche per i migranti. A pag. 11
Errante a pag. 11

Interrogato a Roma: «Colpo per sbaglio»
Spari dal terrazzo, ferita bimba nomade
Nei guai un ex dipendente del Senato

ROMA Un ex dipendente del Senato è accusato di avere sparato dalla finestra e di avere ferito una bimba nomade. Un colpo dal balcone di casa, proprio mentre i genitori della piccola Cerasela stavano passeggiando tenendo la bimba in braccio. La difesa: «Un colpo partito per sbaglio». A pag. 15

Sentenza a novembre
Processo Raggi
«Marra il regista della nomina»

Michela Allegrì
N el corso di una riunione a cui la sindaca Virginia Raggi non era presente, «fu Raffaele Marra, ex braccio destro della prima cittadina, a fare il nome del fratello maggiore Renato per la nomina». È emerso nel corso delle testimonianze rese alla quarta udienza del processo a carico della prima cittadina. A pag. 9

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE
CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA
RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO
SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE
SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO
Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali
Con Magnesio, Potassio e Vitamina C
Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL GIORNO BRANNO
IL CAPRICORNO ORA PUÒ OSARE
Buongiorno, Capricorno! E se dicessimo che oggi siete «il segno più»? Nel senso che avete voi le migliori possibilità di riuscita nel campo professionale e finanziario, come nella vita sociale e in amore. Ma questa non è una sorpresa, è dalla scorsa primavera che attendete la Luna di luglio nel vostro segno, proprio nel momento in cui Sole e Urano agitano il mercato finanziario, Borsa, banche... Voi siete costruttori, realizzatori, potete imporsi con la vostra incontestabile superiorità. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mercoledì 25 Luglio 2018
Nuova serie - Anno 27 - Numero 174 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta industriale con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,29 + Marketing Oggi € 0,89)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



INCROCIO DI DATI
Partite Iva, la Gdf trova 1.790 potenziali evasori
Bartelli a pag. 29

AGENZIA ENTRATE
Dichiarazione Iva 2018, in arrivo avvisi bonari sprint
Poggiani a pag. 31

PROVINCE
Election day al 31 ottobre per presidenti e consiglieri
Cerziano a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLIT
Fisco - La sentenza della Cassazione sui versamenti dei soci
Professioni - La sentenza della Cassazione sull'esercizio abusivo
Milleproroghe - Il testo del decreto legge approvato ieri

Mario Caciagli ha studiato la sinistra per trent'anni: ora è sprofondato un mondo che non tornerà più
Alessandra Ricciardi a pag. 5



Consulenza fiscale riservata

Per la Cassazione, senza iscrizione all'albo di dottori commercialisti o consulenti lavoro c'è l'esercizio abusivo della professione, anche se il cliente è stato avvisato

La consulenza tributaria è un'attività riservata ai professionisti iscritti ad un albo o ad un ordine. Senza l'iscrizione, il soggetto che la pone in essere è colpevole di esercizio abusivo della professione anche se ha avvertito il cliente della sua mancata appartenenza ad albi o ordini professionali. Lo ha stabilito la Corte di cassazione con una sentenza che non mancherà di sollevare polemiche.

Damiani a pag. 27

ASCOLTI RADIO
1ª Rtl 102,5,
2ª Rds, 3ª DeeJay,
4ª Radio Italia,
5ª Radio 105
Plazzotta a pag. 15

Il logorroico Macron ora non sa più cosa dire sulla sua guardia del corpo



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**
Il presidente della Francia, Emmanuel Macron, ha tenuto così tanti discorsi in pompa magna nella reggia di Versailles da finire di crederci un nuovo Re Sole. Invece è solo (ed è già tanto, intendiamoci) il presidente, eletto democraticamente, di un paese democratico, che pertanto deve soggiacere, al pari di tutti i cittadini che rappresenta, al dominio della legge. La vicenda del responsabile della sua sicurezza, il gradasso Alexandre Benalla, 26 anni, e delle derive che egli ha impudentemente realizzato (perché protetto dall'Eliseo) è l'inquietante sintomo del complesso di onnipotenza che ha

continua a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Attività delle navi ong per il recupero dei migranti che si sono avventurate nel Mare Mediterraneo diretti in Italia ha quasi sempre precisi connotati economici. È un business vero e proprio. Un bastimento, del resto, non è un giunone. La sua gestione costa un occhio della testa. E, come qualsiasi business, va pubblicizzato. Per capire come vanno le cose basta seguire la sequenza, diffusa da tutti i tg ma evidenziata da nessuno, del recente salvataggio della donna africana da parte dei volontari di Open Arms. La donna, con gli occhi strabuzzati dal dolore e terrorizzata dalla paura (vicino a lei, su un legno, erano i cadaveri di due altre persone) viene salvata con fatica e inevitabile lentezza da due soli volontari. Gli altri quattro sono impegnati solo a riprendere la scena: uno con la fotocamera, due con il cellulare e uno con il tablet. Al giovane scagurato che aveva ripreso alla stazione ferroviaria di Piacenza una signora investita da un treno la rivista 7 del Corriere ha giustamente dedicato una copertina sdegnata. Cosa farà con questi soccorritori per modo di dire?

La pittura ecologica che arreda tutte le superfici

26.05 > 25.11.2018
Venezia, Biennale Architettura
VID | Venice Innovation Design
Isola di San Servolo - Studio Giallobardo

GREEN since 1984

OIKOS
colore e materia per l'architettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 175 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)



INCENDI DOLOSI A 40 KM DA ATENE Inferno in Grecia 100 morti nei roghi fra i turisti al mare

servizi da pagina 2 a pagina 5



CADAVERI IN SPIAGGIA

Abbracciati fino all'ultimo Se il corpo dice più delle parole

di **Daniele Abbiati**

Al linguaggio del corpo non servono vocabolari, né grammatiche, né lessici. Parla da solo, è lì da vedere, uguale per tutti, e da sempre. È lì da sentire con tutti i sensi, anche quando i sensi stanno bruciando, annegando, spegnendosi. Insomma, in un modo o nell'altro, anche quando sta arrivando il Grande Buio, dove neppure il corpo, molto più eloquente dell'intelletto, perde il diritto di parola.

Le parole dette o scritte sono tante, quelle del corpo sono poche. E pochissime quelle che i corpi li uniscono, li sovrappongono, li fondono in una sola (...)

segue a pagina 2

FRA MITO E NATURA

Così il fuoco di Prometeo crea e distrugge

di **Giuseppe Conte**

Una maledizione sembra pesare sulla Grecia. Dopo anni di coma economico, di povertà diffusa, di difficoltà a salvare la propria immagine in una Europa dimentica di quanto le deve sul piano della cultura e dello spirito, un incendio abnorme e distruttore come quello che si è sprigionato dai boschi di pini intorno ad Atene sta mettendo vittime (...)

segue a pagina 3

SGOMBERO VIETATO A ROMA VINCONO I ROM (IN PORSCHE)

Rifiutano 800 euro al mese per lasciare il campo. E l'Europa li difende E Bruxelles ci fa l'elemosina: 6mila euro a migrante

di **Alessandro Sallusti**

Leri Virginia Raggi ha provato a fare la prima cosa giusta dal suo insediamento: sgomberare uno dei campi rom più degradati di Roma. Questa volta non l'ha fermata la sua proverbiale incapacità, ma la Corte europea per i diritti dell'uomo che con una inedita celerità ha ordinato lo stop a operazioni in corso per mancanza di garanzie sul futuro di quelle persone.

Stava, la Raggi, usando violenza contro donne e bambini? No. Stava deportando famiglie inermi? No. Minacce? Nemmeno. Diciamo che per una volta stava facendo il suo mestiere, cioè ripristinare condizioni minime di legalità, di sicurezza igienica e sociale in uno spicchio del suo Comune - che per inciso è pure la Capitale d'Italia - finito fuori controllo e quindi pericoloso per tutti. Per farlo non ha mandato i blindati, ma un funzionario con le seguenti proposte: un bonus di tremila euro per chi avesse scelto di lasciare l'Italia; un bonus affitto di ottocento euro al mese per due anni a chi avesse accettato di trasferirsi in un appartamento libero sul mercato immobiliare.

Vi sembrano queste condizioni da «violazione dei diritti dell'uomo»? Vi sembrano salvagenti che i sindacati italiani possono offrire ai cittadini italiani che si trovano in difficoltà economiche e che a differenza di quei rom sopravvivono rimanendo nella legalità? Chi è quello sfrattato non rom al quale vengono dati 800 euro al mese per trovare un nuovo alloggio?

Non mi sembrano domande retoriche, tanto meno razziste. Non lo sarebbero neppure se quelle famiglie avessero accettato di lasciare il campo, cosa che non è avvenuta. E, beffa nella beffa, quei pochi che hanno detto sì si sono presentati a ritirare gli effetti personali - come documentato in alcune foto scattate dai presenti allo sgombero abortito - a bordo di lussuose Porsche Cayenne, auto da centomila euro e passa. Segno che abbiamo a che fare con dei furbi, più che con dei disperati bisognosi di aiuto.

Grazie all'Europa, hanno vinto loro e ha perso lo Stato. Il quale ora può fare solo due cose: rilanciare l'offerta a livelli ancora più appetibili (ma si può comperare la legalità come fosse merce disponibile?) oppure rassegnarsi a sopportare il degrado, cioè rinunciare alla sovranità su alcune sue aree. Poveri noi, ma anche povera Europa.

Bilosavo, Gianni e Malpica alle pagine 14-15

LA LEGA: OBBLIGATORIO A SCUOLA



APRITI CIELO Laura Boldrini, leader Leu

Boldrini alla crociata contro il crocifisso

Roberto Scafuri

a pagina 13

L'ULTIMA FOLLIA

Sostituire l'auto con la bicicletta Il piano M5s dopo Marchionne

Marino a pagina 7

E TONINELLI BLOCCA LA TAV: «DISGUSTOSA»

Slitta il decreto Dignità Voucher, vince Forza Italia

Fabrizio de Feo
e Anna Maria Greco

DEBITI NON SALDATI

Lo Stato non paga e fa chiudere 100mila aziende

Gian Maria De Francesco

Sono cambiati i governi, non il pessimo vizio di non pagare. Da Renzi in poi, infatti, la Pubblica amministrazione non ha saldato i propri debiti con le aziende. E il risultato è un'ecatombe: oltre centomila imprese hanno chiuso per questo motivo.

a pagina 10

alle pagine 8-9

APRE L'APPLE STORE IN PIAZZA LIBERTY

La velocità di Milano spiegata da un negozio



di **Luca Beatrice**

Non sempre filosofi e sociologi riescono, attraverso le loro speculazioni, a interpretare il tempo e prevedere il futuro. Negli anni '80 tutto era postmoderno, dai palazzi alle caffetterie, e invece il terzo millennio ha ritrovato lo spirito e lo stile del modernismo. Negli anni '90 imperversava Marc Auge e la sua teoria dei *Non Luoghi*. Presto, molto presto, ci saremmo trovati a vivere in un paesaggio come un unico grande

centro commerciale, gli stessi negozi di catena in ogni parte del mondo e tutto intorno raccordi autostradali, tangenziali, hub aeroportuali low cost, servizi di navette con cui raggiungere ciò che un tempo si considerava periferia e invece, secondo la teoria del francese, sarebbe diventato il vero cuore pulsante di ipotetiche città tutte uguali.

E l'Italia? Trasformata (...)

segue a pagina 21
Campo a pagina 21

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREVA) SINDACATO NAZIONALE... (small text)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RINVIATO L'APPRODO IN AULA ALLA CAMERA

Il decreto lavoro slitta a lunedì

Sulla compensazione tra crediti e debiti Pa il governo apre a due emendamenti Fi

Giorgio Pogliotti

ROMA

Slitta l'esame del Dl 87: atteso in Aula di Montecitorio per domani, andrà lunedì 30 luglio e sarà votato tra martedì 31 luglio e giovedì 2 agosto. L'allungamento dei tempi d'esame della Camera del decreto omnibus è stato deciso ieri sera dalla conferenza dei capigruppo, per consentire di proseguire l'esame dell'articolato da parte delle commissioni riunite Lavoro e Finanze che oggi, dopo le pregiudiziali di costituzionalità, e domani proseguiranno a votare diverse centinaia di emendamenti depositati.

La maggioranza si appresta a presentare un emendamento per ampliare l'utilizzo del contratto di prestazione occasionale, che durerà più a lungo (10 giorni rispetto ai 3 attuali) per agricoltura, enti locali e turismo dove sarà disponibile per datori di lavoro che hanno fino a 10 dipendenti a tempo indeterminato (rispetto al limite attuale di 5 dipendenti che resta nell'agricoltura). Non

vengono reintrodotti i vecchi voucher aboliti in fretta e furia dal governo Gentiloni per evitare il referendum della Cgil, ma si estende il raggio d'azione del contratto "Presto" che finora ha avuto scarso successo tra le imprese. È una risposta, quella che arriva dalla maggioranza, alla richiesta di associazioni datoriali come Coldiretti che chiede di «fare presto», ricordando come «circa la metà dei voucher in agricoltura viene impiegata per la vendemmia che quest'anno parte con gli inizi di agosto, mentre sono già in piena attività le raccolte di ortaggi e frutta». Richiesta osteggiata però dalle categorie di Cgil, Cisl e Uil che hanno avviato una mobilitazione di tre giorni contro queste modifiche. In tarda serata, ieri nella commissione riunite, ancora non erano stati esaminati i primi tre articoli del pacchetto lavoro (contratti a termine, somministrazione e indennità di licenziamento), mentre all'articolo 8 (credito imposta per ricerca e sviluppo) il governo ha aperto su due emendamenti di Forza Italia, presentati da Simone Baldelli, che prevedono la possibilità di compensare debiti e crediti con la Pubblica amministrazione. I due emendamenti sono stati accantonati: «il contenuto è il medesimo, in un caso è operativo

da subito, nell'altro con regolamento d'attuazione entro 30 giorni - spiega Baldelli -. L'obiettivo è quello di riattivare il meccanismo di compensazione tra crediti e debiti della Pa per imprese e professionisti, il messaggio è che lo Stato come pagatore deve essere d'esempio». Sono in corso approfondimenti con la Ragioneria per le coperture della misura che è una riproposizione di una norma caldeggiata negli ultimi anni proprio dai grillini. Il vice ministro dell'Economia, Laura Castelli, ha confermato che la misura «ci sta davvero a cuore, vedremo di inserirla nel Dl», in alternativa andrà nella prossima legge di Bilancio. Gli altri articoli esaminati riguardano le delocalizzazioni, il divieto della pubblicità sui giochi, il redditometro, lo spesometro e le società sportive. Quanto al pacchetto di misure sul lavoro, la maggioranza ha presentato un emendamento per introdurre un periodo transitorio per l'entrata in vigore delle nuove norme sui contratti a termine: per i contratti in corso al 14 luglio si applica la disciplina previgente sino al 30 settembre. Secondo il timing della maggioranza, il Senato esaminerà il decreto legge 87 da lunedì 6 agosto fino a venerdì 10.



Piano inclusione per i giovani

Vincenzo Boccia, leader di Confindustria, propone una detassazione e decontribuzione totale per i primi due anni in cui i ragazzi vengono assunti a tempo indeterminato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Decreto dignità Pagamenti Pa, nel limite dei 5mila euro pesa anche l'Iva

Fatture dei professionisti fuori dallo split payment, ma si allarga la casistica dei controlli sui pagamenti Pa

M. Magrini e B. Santacroce

— pag. 19

Per i pagamenti Pa controlli oltre i 5mila euro Iva compresa

DECRETO DIGNITÀ

Dal 14 luglio per le fatture dei professionisti fuori dallo split payment

**Marco Magrini
Benedetto Santacroce**

L'uscita delle fatture dei professionisti dall'applicazione dello split payment amplia la casistica dei controlli sui pagamenti quando il committente è una pubblica amministrazione o una società a totale partecipazione pubblica.

La relazione del direttore delle Entrate al decreto legge 12 luglio 2018 n. 87 («Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese») – ora in corso di conversione alla Camera – mette in risalto l'obbligo della «verifica preventiva telematica» previsto dall'articolo 48-bis del Dpr 602/1973 per i pagamenti a favore dei creditori di ammontare superiore a 5mila euro (cifra ridotta dal 1° marzo scorso rispetto alla precedente soglia di 10mila euro).

I nuovi calcoli

Per il pagamento delle fatture dei professionisti, non più soggette allo split payment, dal 14 luglio, le pubbliche amministrazioni e società committenti interessate dovranno tenere conto dell'ammon-

tare compreso Iva, al netto della ritenuta di acconto (circolare del ministero dell'Economia-Ragioneria generale dello Stato 13/2018).

Quindi, a livello transitorio, la soglia di 5mila euro che comporta la verifica da effettuare o meno dovrà tenere conto:

- sulle fatture emesse fino al 13 luglio, soggette a split payment, del solo ammontare imponibile al netto della ritenuta di acconto;

- sulle fatture emesse dal 14 luglio, non soggette a split payment, dell'ammontare imponibile al netto della ritenuta con l'aggiunta dell'Iva.

Le note di variazione

La stessa relazione dell'agenzia delle Entrate fornisce il proprio orientamento sulle variazioni e ribadisce che in caso di rettifiche in diminuzione di operazioni già fatturate in regime di split payment, le note di variazione, che verranno emesse dal 14 luglio, seguono la disciplina dell'operazione originaria e rimangono soggette alla scissione dei pagamenti.

Quindi il committente soggetto split payment rispetto all'Iva accreditata:

- non la restituirà al prestatore professionista che non l'ha incassata;
- potrà detrarla, previa regi-

strazione con la doppia registrazione in Iva vendite e acquisti riducendo il debito o generando un credito (se in attività commerciale) ovvero riducendo l'imposta dovuta all'erario nel periodo o nei successivi (se commerciale).

Questo deriva dal principio di esigibilità dell'Iva (articolo 63 della direttiva Iva e articolo 6 del Dpr 633/1972), determinato dall'effettuazione dell'operazione per cui ogni modifica successiva deve necessariamente riferirsi a tale momento.

La decorrenza

Infine può dirsi chiusa, dopo l'intervento della relazione, la modesta querelle venutasi a creare, causa l'infelice formulazione della norma, in merito alla decorrenza della novità sulle fatture dei professionisti che operano con le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici eco-

nomici, le fondazioni, le società partecipate dalle Pa, nonché con



le società quotate al Ftse Mib: confermata la decorrenza dalle fatture dei professionisti emesse a partire dal 14 luglio 2018 (giorno successivo a quello di pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» del Dl 87/2018) l'esclusione dal meccanismo di riscossione dell'Iva dello Split payment. Confermato altresì che l'esclusione riguarda solo le fatture dei professionisti, in quanto esercenti attività di lavoro autonomo, mentre non riguarda le prestazioni degli altri esercenti attività d'impresa anche se soggette alla ritenuta alla fonte (come ad esempio quelle degli agenti e rappresentanti di commercio che restano soggette alla scissione dei pagamenti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ LE NOTE DI VARIAZIONE

1. Nota di variazione in accredito del professionista

Il professionista emette la nota di variazione in accredito con modalità cartacea o elettronica; inserisce la dizione "split payment"; indica la differenza di imponibile e di imposta; l'Iva esposta non concorre alla liquidazione Iva in quanto l'operazione originaria era soggetta a split payment e quindi la stessa viene versata direttamente dal cliente

2. Committente società o fondazione in attività commerciale

Riceve la nota di variazione cartacea o elettronica se abilitata la registra nei registri Iva vendite e acquisti (doppia registrazione) riduce

il debito o genera un credito nella liquidazione Iva

3. Committente Pa in attività commerciale

Riceve la nota di variazione elettronica a mezzo Sdi: la registra nei registri Iva vendite e acquisti (doppia registrazione); riduce il debito o genera un credito nella liquidazione Iva commerciale

4. Committente Pa in attività istituzionale

Riceve la nota di variazione elettronica a mezzo Sdi la registra (opzionale) nel registro Iva acquisti split payment istituzionale; riduce il debito o genera un credito agli effetti del versamento istituzionale di periodo

Rivalutazione terreni, necessario l'intervento delle Sezioni unite

ACCERTAMENTO

Da chiarire il caso
di vendita a prezzi inferiori
al valore di perizia

Giuseppe Rebecca

Il caso è molto frequente: terreno oggetto di rivalutazione e successiva vendita ad un prezzo inferiore. L'agenzia delle Entrate (circolare 1 del 15 febbraio 2013), però, fornisce una soluzione discutibile, per cui:

- nell'atto di vendita si devono indicare sia il corrispettivo sia il maggior valore di perizia;
- il venditore non perde i benefici della rivalutazione (benefici che, invece, vengono meno se la doppia indicazione non ha luogo) e non realizza alcuna plusvalenza, essendo il primo termine inferiore al secondo;
- le imposte di registro, ipotecaria e catastale, a carico dell'acquirente, sono però liquidate sul maggior valore di perizia.

In alternativa, tutto ciò era superabile redigendo una nuova perizia, al ribasso (circolari 20/2016 e 47/E/2011). Fino al 2014, ad aliquote invariate (4% per i terreni), nel caso di riduzione era sufficiente soltanto una nuova perizia. Non si pagava nulla, ma nello stesso tempo non si aveva diritto ad alcun rimborso.

Era stato anche ipotizzato un cambio di linea (si veda «Il Sole 24 Ore» del 9 Aprile 2015), che non ha avuto seguito. Anzi, l'amministrazione finanziaria ha confermato il suo orientamento con la risoluzione 53/2015. Il contenzioso, in caso di mancato adeguamento a quanto previsto dall'Agenzia, è numeroso e dal 2016 è intervenuta anche la Cassazione.

Per la tesi contraria dell'agenzia

delle Entrate (impossibilità di accertamento), abbiamo tre sentenze, tutte del 2016 (19242 del 28 settembre, 24310 e 24316 del 29 novembre), accompagnate però da altre tre sentenze, esattamente contrarie, sempre del 2016 (14492 e 14693 del 15 luglio, 19465 del 30 settembre 2016). Nel 2017 una sola decisione, contraria alla tesi dei contribuenti (ordinanza della Cassazione 24136/2017). Ma ecco ora l'ordinanza 19378 del 20 luglio 2018 che respinge la tesi delle Entrate. Ci sono poi molte sentenze di Commissioni tributarie per la gran parte favorevoli ai contribuenti. Ricordiamo solo le ultime due note (Ctr di Venezia 427 del 29 marzo 2017 e Lazio 3119/2017).

Si auspica una sentenza a Sezioni unite, da parte della Cassazione. E che sia per l'unica soluzione possibile: in caso di vendita a prezzi inferiori a quanto oggetto di affrancamento, nulla è dovuto, ai fini delle imposte dirette, non esistendo alcun plusvalore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE



IL QUOTIDIANO
DEL FISCO
21 luglio 2018

Sul Quotidiano del Fisco del 21 luglio analizzata l'ordinanza 19378/2018 nella quale la Cassazione afferma un principio rilevante: è illegittimo l'accertamento che disconosce la rivalutazione effettuata dal contribuente per un'area edificabile, solo perché il bene è stato ceduto a un corrispettivo inferiore al valore di perizia.



Accollo tra privati di un mutuo, sì alle agevolazioni

CTP DI TORINO

**Finanziamenti lunghi
esenti da registro, imposta
ipotecaria e di bollo**

Adriano Pischetola

L'accollo tra privati di un mutuo è esente da imposte di registro, ipotecaria e di bollo qualora sia inerente ad un'operazione di finanziamento la cui durata contrattuale è stabilita in più di 18 mesi e che sia stato posto in essere da uno soggetto di cui all'articolo 15 del Dpr 601/73. In luogo delle imposte ordinarie, per l'atto di accollo, pur se si tratta di negozio intercorso solo tra privati, è dovuta solo l'imposta sostitutiva di cui agli articoli 17 e seguenti del Dpr 601, già assolta sull'ammontare del finanziamento erogato. Lo statuisce la Ctp di Torino con sentenza 201/7/18.

Per i giudici piemontesi non sono conferenti le motivazioni adottate dall'amministrazione finanziaria nell'avviso di liquidazione da essa emanato e finalizzato al recupero delle imposte ordinarie, sulla base della considerazione dell'assenza di un requisito soggettivo (ritenuto) necessario per l'accesso al regime fiscale agevolato ex articolo 15 Dpr 601, e cioè la presenza in atto di un istituto di credito. Basta scorrere la formulazione dell'articolo 15 - sostengono i ricorrenti intercettando la condivisione della Ctp - per accorgersi che il regime al vaglio concerne tutti gli atti «inerenti» alle operazioni di finanziamento, tra i quali ben può essere ricompreso quello di accollo del mutuo, integrando una mera modifica soggettiva, dal lato passivo, del rapporto giuridico nascente dall'originario finanziamento. Non è possibile - affermano i giudici - «scorgere o individuare un'altra oggettiva interpretazione».

La sentenza 201/7/18 si innesta in un solco di più ampia lettura dell'articolo 15, che ha visto già nell'evoluzione normativa un primo importante step qualche anno fa quando, per effetto dell'articolo 22, comma 2, lettera a), Dl 91/2014, sono state qualificate come inerenti alle operazioni di finanziamento le «successive cessioni dei relativi contratti o crediti e i trasferimenti delle garanzie ad essi relativi».

Altro step: la decisione della Commissione tributaria provinciale di Pesaro 1367/2017, per la quale anche l'espromissione effettuata da un soggetto privato (espromittente) a favore dell'originario debitore di un finanziamento è assistita dal regime fiscale agevolato, costituendo anch'essa una mera modifica soggettiva del lato passivo del rapporto contrattuale originario intrattenuto dal debitore espromesso e dalla banca espromissaria. Anche la giurisprudenza di legittimità non ha mancato di evidenziare l'ampiezza dell'ambito applicativo dell'articolo 15, con particolare riferimento a tutti gli atti che comportino «modificazione ed estinzione» delle operazioni agevolate (Cassazione 2734/2009; 4611/2002).

L'amministrazione finanziaria stessa (risoluzione 17/E), proprio con riferimento alla novità indotta dal Dl 91/2014, ha argomentato circa la legittimità della estensione del trattamento fiscale sostitutivo all'ipotesi in cui la cessione di un credito derivante da un finanziamento a medio termine, garantito da ipoteca, sia effettuata anche a favore di soggetto cessionario diverso da azienda o istituto di credito, avvalorando così una lettura sempre più possibilista dell'articolo 15. Il che induce ad ammettere al regime premiale, in superamento di progressi orientamenti, atti anche autonomi e distinti ma pur sempre inerenti alle operazioni finanziate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fatture in cloud, la rivoluzione nella fattura elettronica

Il software di fatturazione online completo per la gestione della tua attività

Nasce da un'idea del 26enne Daniele Ratti, ingegnere informatico di Bergamo che, per soddisfare un'esigenza personale, ha creato nel 2014 una startup innovativa capace di digitalizzare il mondo delle microimprese in Italia. **Fatture in Cloud** (www.fattureincloud.it) una piattaforma online che consente di gestire, in totale autonomia, tutto il ciclo attivo e passivo della fatturazione, e non solo!!!

Un vero e proprio gestionale completo che ti permette di avere il controllo della tua attività, a portata di clic: dalla generazione di fatture attive alla registrazione di quelle passive, dagli acquisti alle scadenze di pagamento, dai documenti di trasporto alla gestione del magazzino. «*Fatture in Cloud* – spiega Daniele Ratti – è una piattaforma di fatturazione dedicata a liberi professionisti, ditte individuali e *pmi alle quali siamo in grado di fornire uno strumento semplice ed efficace per emettere fatture, organizzare i propri documenti e per connettersi con il proprio commercialista che riesce a prelevare, autonomamente ed in tempo reale, tutto il ciclo attivo e passivo per poi inserire, all'interno della piattaforma, gli F24 da pagare. Per fare un esempio pratico* – continua Ratti – *con Fatture in Cloud si ha la possibilità di vedere, in qualsiasi momento, l'andamento della propria azienda, il cash flow e le scadenze, così come i crediti e i debiti in sospeso, fare un preventivo o una fattura direttamente dal cliente utilizzando semplicemente uno smartphone o un tablet. Possiamo dimenticarci di emettere fatture cartacee, di sbagliare numerazione e di avere l'ansia di recuperare documenti di ogni genere. Abbiamo tutto lì, a portata di clic. E anche i commercialisti miglioreranno la qualità del loro lavoro in quanto la contabilità dei propri clienti è consultabile in ogni momento ed il rapporto con i propri assistiti, immediato*».

Un successo crescente quello di Fatture in Cloud il cui controllo, nel 2015, è stato acquistato dal gruppo **TeamSystem**, gruppo leader in Italia nella realizzazione di software gestionali, che ha rilevato il 51% delle azioni della società bergamasca. «*Per noi oggi è motivo di orgoglio* – spiega Daniele Ratti – *far parte di una realtà come TeamSystem che ha creduto nella nostra startup e ha fatto questa acquisizione. L'obiettivo strategico è quello di riuscire a colpire, ancora di più di quanto stessimo facendo da soli, la categoria dei commercialisti, cosa che fortunatamente stiamo portando avanti con successo, anche grazie ad iniziative di co-branding fatte*

con TeamSystem che ci hanno visto in campagna televisiva su emittenti nazionali. Il nostro team – continua Ratti – è attualmente formato da 14 persone con una età media inferiore ai 30anni, un fatturato di 2.3 milio-

ni di euro (bilancio 2017) e con una crescita esponenziale nel primo semestre 2018». Il successo di Fatture in Cloud ha portato Daniele Ratti all'idea del rilascio di un nuovo spin-off: una nuova piattaforma chiamata **Dipendenti in Cloud** che lavora a stretto contatto con Fatture in Cloud.

L'obiettivo è quello di soddisfare le esigenze delle *pmi* legate alla gestione dei dipendenti. Aiutare le aziende che hanno fino a 50 dipendenti con un software che può gestire il registro delle presenze, la proiezione delle ferie, le buste paga e tanti altri servizi. Con Fatture in Cloud è possibile, già oggi, emettere fatture verso la PA e verso privati utilizzando un'interfaccia semplice ed intuitiva. Essendo parte del gruppo TeamSystem, Fatture in Cloud offre anche il servizio di conservazione sostitutiva per 10 anni, gestito direttamente all'interno della piattaforma mentre, da settembre, sarà possibile gestire anche le fatture elettroniche passive.



Per quanto riguarda i costi proposti da Fatture in Cloud, il servizio comprensivo di fattura elettronica, è previsto nei pacchetti **Premium** e **Premium Plus**. Dal 1° gennaio 2019, quando l'unico sistema di pagamento tra B2B sarà la fatturazione elettronica utilizzando il Sistema di Interscambio ed il formato XLM, probabilmente verrà messo sul mercato un pacchetto ad hoc ad un prezzo vantaggioso.



MadBit Entertainment S.r.l
Via Giovannino de Grassi 24
24126 - Bergamo (BG)
www.fattureincloud.it
info@fattureincloud.it



Premium	Premium Plus
€ 12/mese	€ 15/mese
Fatturati annualmente - 2000 fatture e fatture elettroniche	Fatturati annualmente - 2000 fatture e fatture elettroniche
Funzionalità avanzate: - Tutti gli importi Standard , in più: - Estratti e riepiloghi - Regime contabile - Una fattura elettronica PE e B2B - Presentazione i-mobili della fattura - Integrazione con PayPal - E molto altro	Per chi vuole il massimo: - Tutti gli importi Premium , in più: - Una fattura elettronica con gestione - Invoices - Monitoraggio degli importi con - Invoices e fatture elettroniche - Spese e documenti in un unico PDF - Monitoraggio fatture (B2B) - E molto altro

In alto: team di Fatture in Cloud, a sinistra, Daniele Ratti CEO di Fatture in Cloud e a destra il piano tariffario

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MF FOCUS

Fatturazione elettronica, opportunità di innovazione

Strategia di digitalizzazione dei flussi informativi del ciclo attivo e passivo

La fattura elettronica non deve essere vista solo come un obbligo normativo ma anche e soprattutto come un'opportunità da cogliere al volo per riorganizzare e automatizzare i propri processi di business. L'obiettivo è quello di recuperare efficienza automatizzando il più possibile le attività «time-consuming», riducendo gli errori di digitazione durante la fase di registrazione delle fatture passive e portando a zero il rischio di perdita dei documenti. Con la fattura elettronica tutto ciò è possibile a condizione che si adotti una chiara strategia di digitalizzazione dei flussi informativi del ciclo attivo e passivo.

A tal fine Interzen, in base alle esigenze specifiche del cliente, è in grado di proporre una strategia implementabile per fasi:

FASE 1, il cui obiettivo è rispondere all'obbligo normativo della fatturazione elettronica, previsto per tutti il 1° Gennaio 2019; in questa fase è possibile attivare il servizio di fatturazione elettronica attiva e/o passiva comprensivo del servizio di conservazione digitale obbligatorio per le fatture elettroniche emesse e ricevute;

FASE 2, il cui obiettivo è integrare il servizio di fatturazione elettronica con il sistema di Customer Relationship Management di Interzen, ZenCRM, estendendo la gestione della fattura elettronica attiva al processo «lead-to-cash» su cui è basato il CRM stesso;

FASE 3, il cui obiettivo è estendere la gestione della fattura elettronica passiva al sistema documentale di Interzen, ZenShare, attraverso cui attivare e configurare non solo il workflow di approvazione delle fatture passive già previsto nella fase 1, ma anche altri workflow per l'automazione e lo snellimento di altri processi aziendali;

FASE 4, integrare il sistema di fatturazione elettronica di Interzen con i sistemi gestionali contabili e documentali del cliente attraverso l'uso di web services (per aziende più strutturate).

PROFILO AZIENDALE

Fondata a Pescara nel 1996, Interzen è una società di consulenza sulle tecnologie dell'informazione focalizzata su gestione documentale e CRM, altamente dinamica, con una particolare esperienza nella gestione del sapere aziendale «internet-based» e delle tecnologie di Customer Relationship Management, focalizzata sulla propria Suite di Information Management, ZenShare (CRM, DMS, BPM). Interzen si rivolge alla media e grande impresa, operando sia a livello nazionale che internazionale.

ZENSHARE FATTURAZIONE ELETTRONICA



ZenShare F.E. è uno strumento pratico ed efficiente per gestire in modo semplice, intuitivo ed economico tutto il ciclo di fatturazione: dalla generazione della fattura in formato XML, all'apposizione della firma digitale, fino alla conservazione digitale delle fatture.

Un servizio «all inclusive» in Cloud per la gestione di tutte le fasi necessarie alla fatturazione elettronica verso e tra privati, compresa la conservazione digitale a norma di legge.

ZenShare F.E. è la soluzione ideale per quelle aziende, professionisti e associazioni di categoria che intendono cogliere l'opportunità di innovare i propri processi relativi alla gestione delle fatture attive e passive.

L'accesso profilato al servizio non richiede alcun software da installare, basta una connessione internet e un comune web browser per accedere alla propria area dedicata del portale.

Inoltre, ZenShare F.E. consente l'integrazione con sistemi terzi.

GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA ATTIVA



Le fatture elettroniche attive possono essere gestite in due modi:

- 1. automaticamente**, mediante l'invio dall'ERP a ZenShare F.E. del flusso di fatture attive in formato XML; il formato può essere già compatibile con il formato standard o meno; nel caso non lo sia, il file XML viene pre-processato da ZenShare F.E. e reso compatibile. Questa modalità è adatta per le aziende che producono grandi volumi di fatture;
- 2. manualmente**, accedendo all'area dedicata del portale dove l'utente ha la possibilità

di compilare un modulo online con tutte le informazioni della fattura.

Le fatture attive pronte sono firmate digitalmente da ZenShare F.E. ed inviate al Sistema di Interscambio (SDI). A differenza della Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione, la firma digitale non è obbligatoria, ma - se apposta - certifica la non modificabilità del file XML.

ZenShare F.E. consente di gestire tutte le notifiche che arrivano dai clienti finali e dal Sistema di Interscambio (SDI). Alla fine del processo le fatture elettroniche vengono conservate digitalmente.

GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA PASSIVA



Grazie al proprio sistema di gestione documentale, su cui si basa il servizio, ZenShare F.E. rende possibile automatizzare il flusso delle fatture passive attraverso il modulo di workflow, consentendo quindi una gestione delle fatture elettroniche facile e veloce, annullando il rischio di perdita dei documenti.

Il modulo e-mail import di ZenShare F.E. consente di monitorare le caselle PEC del cliente, dedicate alla ricezione delle fatture elettroniche dei fornitori, e di inserirle automaticamente all'interno del workflow.

Il workflow di ZenShare F.E. consente di gestire l'accettazione o il rifiuto della fattura elettronica così come la relativa notifica da inviare al Sistema di Interscambio (SDI).

Al termine del processo la fattura accettata viene conservata digitalmente, mentre quella rifiutata è scartata dal sistema.



INTERZEN CONSULTING S.r.l.
Piazza Ettore Troilo, 18 - 65127 - Pescara
085.4516447
info@interzen.it
interzen@pec.interzen.it

Tutti i dati e le informazioni contenute nel presente focus sono stati forniti da Interzen Consulting S.r.l., che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Mercoledì 25 Luglio 2018

RAPPORTO FATTURAZIONE ELETTRONICA

MF 25

Osservatorio del Politecnico di Milano: aziende italiane pronte al passaggio alla nuova procedura

VERSO UN'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Per le aziende l'occasione per una riorganizzazione

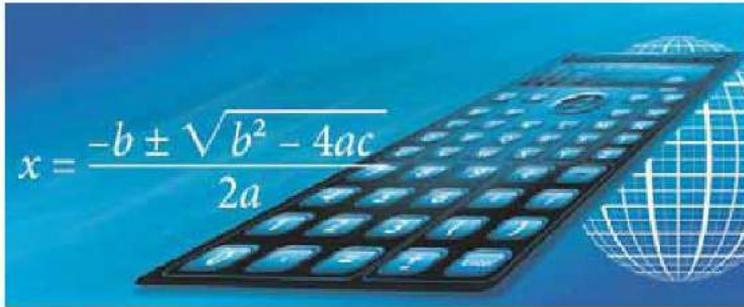
DI ROBERTO CARCANO

Secondo una ricerca recente dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica & eCommerce B2B del Politecnico di Milano, le aziende italiane sarebbero nella grande maggioranza sostanzialmente pronte ad affrontare i cambiamenti conseguenti all'obbligo di fatturazione elettronica. Non mancano dubbi e perplessità da parte degli addetti ai lavori, dalla difficoltà «culturale» di abbandonare la carta ai possibili problemi tecnici nella fase di transizione fino allo scarso livello complessivo di digitalizzazione del sistema Italia: in gran parte sembrano dovuti soprattutto alle specifiche problematiche dei settori di competenza.

Per avere un'idea di quali siano le questioni principali, *Milano Finanza* ha posto alcune domande ai rappresentanti di due associazioni di imprenditori che operano in ambiti molto diversi, verificando che, in effetti, anche il loro approccio alla questione è decisamente differente. Si tratta di **Stefano Valvason**, Direttore generale di A.P.L., Associazione dei Piccoli Imprenditori, e **Maurizio Micheli**, Presidente di Figsic, la Federazione italiana gestori impianti carburanti.

Domanda. Quali sono per le imprese gli elementi di maggiore criticità del passaggio alla fatturazione elettronica obbligatoria?

Valvason: in realtà la fatturazione elettronica non può essere considerata una novità, visto che è già obbligatoria verso la Pa dal 2015. Un conto, comunque, è gestire qualche fattura all'anno - magari affidandola in outsourcing - un altro è digitalizzare l'intero ciclo aziendale. Faccio un esempio per chiarire: per le imprese che fatturano più del 30% con la Pa, ci sono dei vantaggi significativi. Per tutte le altre, la fatturazione elettronica verso la Pa è un costo perché si deve ricorrere all'intermediario o acquistare moduli aggiuntivi del programma gestionale. Le imprese preferirebbero rivolgersi ai professionisti e ai consulenti per sviluppare il business, non per gli adempimenti, che in Italia sono innumerevoli e spesso si sovrappongono, generando lavoro che non porta valore, non qualifica, e causa anzi perdita di competitività. Il principio di fondo è che non si può fare una legge che si applichi in modo indistinto a tutti, senza tenere conto della dimensione delle imprese



in Italia. Sarà quindi necessario semplificare al massimo l'adempimento, potenziare i servizi gratuiti di conservazione per andare incontro alle imprese più piccole che non hanno gli strumenti di archiviazione adeguati, effettuare dei test per capire l'impatto dell'operazione e il suo andamento. Altre criticità sono le problematiche che questo obbligo porterà a fronte dello scarso livello di digitalizzazione in Italia, che è fra gli ultimi in Europa per Banda larga, e la necessità di elevati livelli di cultura digitale, per cui bisogna investire sulla formazione del personale nelle aziende. Un avvio graduale è importante per consentire l'adeguamento.

Micheli: gli elementi di maggiore criticità, ad oggi, sono quelli derivanti dall'emissione e dalla validazione della fattura elet-

tronica, considerando che gli operatori sul piazzale devono prendere nota della partita Iva e del codice destinatario del richiedente, in alcuni casi (flotte di autonoleggio e attività similari) è necessario riportare anche il numero di targa). Queste operazioni, seppur agevolate da sistemi informatici di ultima generazione, prevedono comunque dei tempi che, seppur quantificati in pochi minuti, possono creare problemi in una stazione di carburante

nelle fasce orarie di maggiore frequenza.
D. Quali invece i vantaggi di cui godranno le aziende con il nuovo sistema?

Valvason: siamo i primi in Europa a estendere questo adempimento a tutte le imprese, però non essendo un Paese per molti versi all'avanguardia ci mette in relazione a stati quali il Cile, il Brasile, l'Argentina ecc. In Sud America, infatti, la fatturazione elettronica è una realtà da anni ormai e stanno sviluppando sistemi pionieristici di contabilità elettronica globale, un unico software statale dove controllare anche i movimenti finanziari e di prima nota. Questo dimostra purtroppo che la fatturazione elettronica si sviluppa principalmente nei paesi con maggior tasso di evasione fiscale. Si trat-

ta di due aspetti indissolubilmente collegati. Il vantaggio principale per le imprese è l'opportunità di riorganizzare i propri processi gestionali. È un'occasione per ripensare completamente il ciclo amministrativo, infatti non si tratta di digitalizzare una fattura, ma un intero processo. I dati saranno già disponibili in digitale quindi, ad esempio, non avrà più senso ricevere una fattura elettronica, stamparla e poi inserirla nuovamente nel gestionale. Il dato è già digitale all'origine, basterà importarlo.

Micheli: La nostra Federazione non è contraria alla fatturazione elettronica ma non vengono rilevati elementi di maggior vantaggio di operatività al settore.

D. Qual è il livello medio di preparazione delle aziende italiane di fronte a una trasformazione così radicale?

Valvason: c'è un problema culturale di difficoltà ad abbandonare la carta e tutto ciò che ne deriva. La fatturazione elettronica è vista come una delle spinte maggiori alla diffusione della cultura digitale, è un obbligo di tale portata che spingerà il paese ad adeguarsi, e i costi saranno elevati, con le differenze cui accennavo prima: le aziende strutturate non avranno difficoltà, il problema si pone per le aziende di dimensioni minori.

In Italia, tuttavia, ci saranno oltre 40 milioni di transazioni B2B all'anno, che dal 2019 dovranno essere gestite elettronicamente. C'è il rischio che si creino blocchi del sistema senza precedenti, come già successo con lo Spesometro a settembre scorso. Vanno valutate anche le difficoltà a livello di fatturazione verso i paesi extracomunitari, infatti non si sa come sarà implementata. Uno dei punti su cui l'Agenzia delle entrate va incontro alle imprese riguarda la possibilità di rivolgersi agli intermediari per gestire il processo di fatturazione elettronica. Ma, «scaricare» l'adempimento su un professionista esterno significa non interiorizzare la digitalizzazione, perdendo la principale opportunità del nuovo sistema.

Micheli: il livello dei nostri gestori è mediamente alto e comunque entro gennaio 2019 tutte le imprese saranno pronte all'avvio della e-fattura. (riproduzione riservata)



IMPOSTE E TASSE

LO HA DECISO LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI PAVIA

Anche l'usura è reddito tassabile

In tema di tassazione dei redditi da reato e in assenza di sequestro o confisca penale, l'usura contenendo tutti gli elementi previsti dalla norma ai fini della tassazione, integra un reddito fiscalmente imponible. Lo ha stabilito la terza sezione della Commissione tributaria

provinciale di Pavia nella sentenza n. 219/2018 depositata in segreteria il 21 giugno scorso. Il ricorso presentato dal contribuente, riguarda l'anno d'imposta 2011, anno in cui lo stesso contribuente aveva subito un processo verbale di constatazione della Guardia di finanza, che, sulla base delle movimentazioni bancarie, ipotizzava un reato da usura, imputando maggiori redditi a norma dell'articolo 67 e seguenti del Tuir n. 917/86. Tra i motivi di opposizione all'accertamento, il ricorrente contestava l'inserimento dei redditi contestati tra quelli di cui all'articolo 67 del Tuir n. 917/86, ritenendoli, invece, redditi da illecito penale, non tassabili in base alla «diversa redditualità» prevista dal citato articolo 67. La Commissione provinciale ha rigettato il ricorso ritenendo tassabili i redditi da usura. L'articolo 14, comma 4 della legge n. 537/93 prevede che: «Nelle categorie di reddito di cui all'articolo 6, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917,

Il principio

I proventi da usura comportano un reato riconducibile a un reddito fiscalmente imponible; anche in seguito ad assoluzione penale dal reato di usura dovranno essere valutati eventuali maggiori redditi non giustificati.

devono intendersi ricompresi, se in esse classificabili, i proventi derivanti da fatti, atti o attività qualificabili come illecito civile, penale o amministrativo se non già sottoposti a sequestro o confisca penale. I relativi redditi sono determinati secondo le disposizioni riguardanti ciascuna categoria». Il Collegio provinciale osserva come, nel caso specifico il contribuente non abbia prodotto giustificazione o documentazione relativa ai versamenti oggetto di ripresa tributaria. Inoltre, siano presenti tutti gli elementi previsti normativamente ai fini della tassazione: I) la categoria di reddito (reddito di Capitale); II) la disponibilità nella sfera privata dell'interessato delle somme riprese a tassazione (estratti Conto); III) l'assenza di sequestro o confisca penale. La Corte di cassazione nella sentenza n. 17953/2013 ha, anche, ritenuto

che, l'assoluzione in sede penale dal reato di usura, non impedisca di ipotizzare maggiori ricavi a norma dell'articolo 32 comma 2 del dpr n.600/73.

**Benito Fuoco
e di Nicola Fuoco**



La sentenza
sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIGNITÀ

Crediti p.a. modifiche in arrivo

Il governo apre all'introduzione già nel decreto dignità della proroga alla compensazione dei crediti e dei debiti detenuti da professionisti e imprese con la pubblica amministrazione.

La norma, proposta in un emendamento di Simone Baldelli (Fi), ha trovato la disponibilità del governo, pronto a inserirla in legge di bilancio, ad anticiparla nell'ambito della conversione del decreto. Non è ancora chiaro se la misura diventerà strutturale, come previsto dall'emendamento, o se varrà solo per un tempo limitato.

Il viceministro all'economia, Laura Castelli, ha confermato che il governo «sta lavorando perché possa entrare già qui». Intanto i lavori sull'ammissibilità degli emendamenti al dl 87/18 sono continuati per tutta la giornata di ieri.

Il senato si prepara a esaminare il provvedimento da lunedì 6 agosto fino a venerdì 10, «ove approvato dalla camera». Lo ha comunicato in aula al senato il presidente di turno, Roberto Calderoli, al termine della conferenza dei capigruppo.



La fatturazione elettronica sarà obbligatoria anche tra privati: ecco quanto si risparmierà

Dal 1° gennaio 2019 sparirà dal ciclo ordine-pagamento la gestione con documenti cartacei, come è già avvenuto (dal 2015) negli enti pubblici

Marco Frojo

L'introduzione delle fatture elettroniche tra privati procede non senza difficoltà - l'obbligo per la cessione di carburanti che doveva entrare in vigore all'inizio di questo mese è stato posticipato di sei mesi - ma è ormai questione di poco tempo prima del via ufficiale. A partire dal 1° gennaio prossimo, infatti, anche nel settore privato, spariranno le fatture cartacee, cosa già avvenuta con successo nel campo dei rapporti con la Pubblica Amministrazione dove l'obbligo è a regime dal 2015.

Nonostante la resistenza di numerosi settori, sono già molte le società che hanno adeguato i propri sistemi gestionali, anche perché si tratta di un obbligo che porta con sé importanti vantaggi. «L'obbligo di fatturazione elettronica tra privati è un'opportunità che le imprese devono cogliere per rivedere internamente i propri processi - spiega Claudio Rorato, direttore dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica del Politecnico di Milano - Solo così sarà possibile sfruttare le potenzialità che si generano grazie al passaggio da una "gestione per documenti" a una gestione per "flussi di dati" e dalla dematerializzazione di un documento alla digitalizzazione dell'intero ciclo ordine-pagamento. I benefici di questo passaggio sono evidenti: con l'introduzione della sola fattura elettronica strutturata si possono risparmiare tra i 5,5 e gli 8,2 euro ogni fattura, mentre con la digitalizzazione dell'intero ciclo dell'ordine tra 25 e 65 euro ogni ciclo».

Anche per Emanuele Greco di Eutekne.info, la pubblicazione di riferimento per i commercialisti, la fatturazione elettronica rappresenta una «novità che avrà un im-

patto significativo, sia sugli operatori economici, sia sugli studi professionali, in quanto comporterà una vera e propria rivoluzione nelle modalità di gestione della documentazione fiscale e che per tale motivo è stata, e continua ad essere, fortemente criticata». La nuova misura dovrebbe infatti consentire all'amministrazione finanziaria di acquisire pressoché in tempo reale i dati delle fatture trasmesse e ricevute da ciascun operatore: non è infatti soltanto previsto che ogni fattura sia emessa in formato elettronico, ma tutte le e-fatture dovranno essere inviate mediante la stessa piattaforma (Sistema di Interscambio o "SdI"), che le recapiterà ai destinatari. Dall'obbligo della fattura elettronica saranno esclusi solo i soggetti di minori dimensioni, come coloro che aderiscono al regime dei

"minimi" (dal 2011) o al regime forfettario per i lavoratori autonomi (dal 2015).

L'estensione della fatturazione elettronica obbligatoria alle operazioni verso soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, vale a dire verso altri soggetti Iva o verso privati consumatori, è stato disposto dalla legge di bilancio 2018. Il nuovo obbligo impone l'utilizzo del formato Xml (eXtensible Markup Language) per le fatture elettroniche, al pari di quanto già previsto per quelle verso le pubbliche amministrazioni. Cambiano, però, per le nuove fatture elettroniche, le regole di invio e ricezione sullo SdI, non essendo prevista, per esempio, la possibilità di rifiutare il docu-

mento da parte del destinatario. Sotto il profilo operativo, i soggetti Iva dovranno generare il file-fattura, avendo cura di riportare i dati obbligatori previsti, e inviarlo allo SdI, il quale, effettuati i relativi controlli, la trasmetterà entro cin-

que giorni al destinatario; se invece la fattura non dovesse superare i controlli e venisse scartata, la stessa verrebbe considerata non emessa e il soggetto sarebbe tenuto a effettuare un nuovo invio. Per la trasmissione e la ricezione dei file è possibile utilizzare diversi canali (anche una Pec) e il soggetto Iva può delegare allo svolgimento di tali attività anche un intermediario. Per supportare gli operatori nell'adempimento dei nuovi

obblighi, l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione alcuni servizi gratuiti, sia per generare le fatture (fra cui anche una App per smartphone e tablet), sia per conservarle. Inoltre, per velocizzare l'emissione delle e-fatture, è stata prevista, da un lato, la possibilità di associare la propria partita Iva a un indirizzo telematico, registrandolo come indirizzo presso il quale ricevere "in automatico" tutte le fatture, dall'altro un servizio web per generare un Qr-Code contenente i dati di fatturazione da mostrare al fornitore al momento dell'acquisto dei beni o servizi. Per quanto riguarda infine le modalità di recapito delle fatture, l'Agenzia delle Entrate ga-

rantisce in ogni caso la ricezione, anche in assenza dell'attivazione di specifici canali da parte del destinatario. Ad esempio, nel caso di fatture emesse verso privati o verso contribuenti "minori", la fattura verrà messa a disposizione in un'apposita area riservata del sito dell'Agenzia. «Nell'ambito di questo nuovo scenario, un ruolo fondamentale sarà svolto sia dalle software house, che dovranno studiare soluzioni efficaci per consentire agli operatori di gestire la fatturazione attiva e passiva, sia dagli intermediari, che dovranno offrire ai propri clienti il necessario supporto alla digitalizzazione»,



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

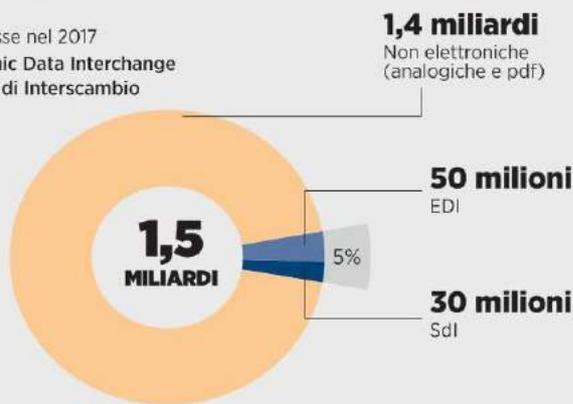
conclude Greco. —

La fatturazione elettronica

In Italia

Fatture emesse nel 2017

EDI: Electronic Data Interchange
SdI: Sistema di Interscambio



IL SISTEMA DI INTERSCAMBIO

Fatture Elettroniche

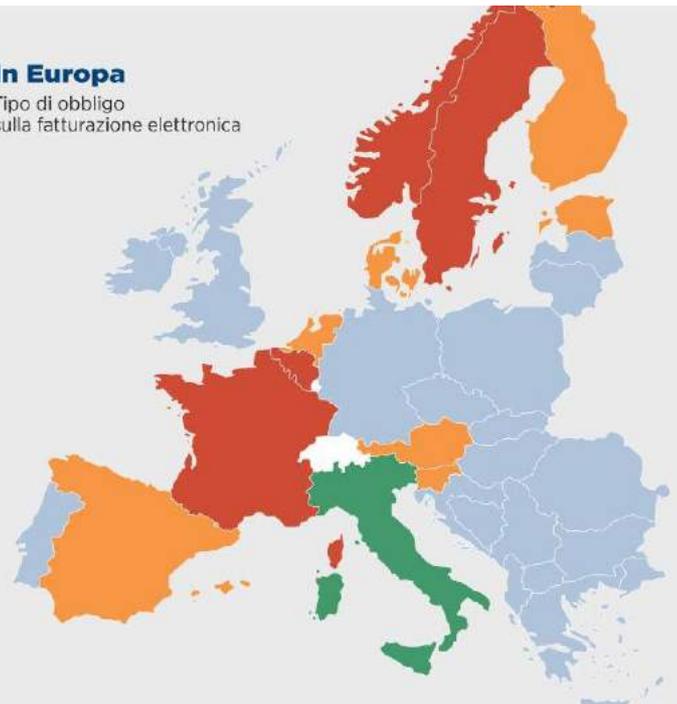
Dal 1/1/2018 a 31/5/2018
~233.000



Fonte: Agenzia delle Entrate

In Europa

Tipo di obbligo sulla fatturazione elettronica



Fatturazione elettronica in Italia, perché?

Evasione IVA in Europa e Italia (Miliardi di euro)



Fonte: Rielaborazione AdE - Dati 2014

5,5-8

sono gli euro che si potranno risparmiare per ogni fattura emessa elettronicamente

25-65

sono gli euro che si potranno evitare di spendere al termine dell'intero ciclo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La strategia

Leonardo, nel programma il nuovo rapporto con le pmi: partner per crescere insieme

Zoff: puntiamo a campioni nazionali di ingegneria e meccanica

di **Antonella Baccaro**

Leonardo rivoluziona il rapporto con i fornitori puntando a rafforzarne il coinvolgimento, fino alla creazione di vere e proprie partnership. A spiegare la strategia del programma Leap2020, che punta a rafforzare la struttura industriale del Paese oltre che al raggiungimento degli obiettivi del piano 2018-2022 del gruppo dell'aerospazio e della difesa, è Marco Zoff, responsabile della Direzione Acquisti e amministratore delegato di Leonardo Global Solutions.

«Premessa: metà della spesa per acquisti Leonardo la fa in Italia. Si tratta di 3,7 miliardi ogni anno. Circa un terzo riguarda le Pmi».

Quante aziende?

«Circa 2.800 in tutta Italia: nessuna regione esclusa. Sono aziende che rispecchiano il Paese. Tra i pregi hanno il grande know how, la flessibilità e spesso la competitività sui costi. Tra i difetti, la mancanza di managerialità e la sottocapitalizzazione. È un tessuto frammentato, poco robusto, sensibile ai cicli produttivi».

Cosa proponete loro?

«Un salto in avanti, un cambio di paradigma verso un rapporto nuovo in cui cresciamo entrambi in maniera sostenibile: una vera partnership».

In pratica?

«Noi diamo loro una prospettiva di lungo periodo, l'integrazione delle piattaforme, il nostro supporto a condizioni preferenziali oltre che condizioni finanziarie migliori».

In cambio di cosa?

«Per essere partner o si rischia o si investe insieme. Fuori da questi impegni si resta semplicemente fornitori».

Non è da tutti.

«Infatti non è un programma non è per tutti. Vogliamo puntare su imprese sostenibili finanziariamente e con precisi requisiti di *reputation* e *affidabilità*».

Che tipo di aziende?

«Prima di tutto alcuni campioni nazionali e poi i fornitori di nicchia, eccellenti in qualcosa. Puntiamo su alcune categorie: meccanica, ingegneria e sistemi di bordo».

Perché?

«Per i volumi (corrispondono a circa un miliardo di acquisti), per le sinergie all'interno del nostro gruppo e perché sono settori frammentati. Nella sola meccanica abbiamo 200 fornitori».

Chiedete un'esclusiva?

«Al contrario: vogliamo aziende, "contaminate" da al-

tri, non dipendenti dalle nostre tecnologie».

Il programma parte dall'Italia e sarà a regime nel 2020. Ha incentivi pubblici?

«No, ma ciò non toglie che le Pmi possano autonomamente accedere ai vari canali di *funding*».

Chi resta fuori dal programma, soccomberà?

«Altrove questo tipo di programmi sono aggressivi. Noi non vogliamo spremere i fornitori. Certo, nello scegliere,

Acquisti

Metà della spesa per gli acquisti di Leonardo viene fatta in Italia e vale circa 3,7 miliardi

qualcuno resterà escluso, ma non è detto che resti fuori dalla catena del valore: potrebbe scendere o essere acquisito».

Perché i fornitori più forti

dovrebbero accettare?

«Perché esiste una forte pressione competitiva e a fare sistema. Sono già in tanti a chiedercelo. Peraltro ci impegniamo anche a supportare le aggregazioni che riteniamo potenzialmente promettenti, ma senza metterci capitali. Vogliamo che il sistema industriale cresca».

Sarete come Cristiano Ronaldo per la Juve?

«Me lo chiede perché mio padre è Dino Zoff? Accetto la metafora: non andiamo a fare le superstar. Ci sentiamo più i capitani di una squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Marco Zoff, 44 anni, ingegnere, è responsabile della Direzione Acquisti dal marzo di quest'anno e amministratore delegato di Leonardo Global Solution. È nel gruppo dal 2005

Il progetto

● Leonardo rivoluziona il rapporto con i fornitori puntando a rafforzarne il coinvolgimento, fino alla creazione di vere e proprie partnership. È la strategia del programma Leap2020, per rafforzare la struttura industriale del Paese e raggiungere gli obiettivi del piano al 2022



I fornitori di Leonardo

Ripartizione geografica degli acquisti

Italia, Regno Unito,
USA, Polonia
75%



Altri Paesi
25%

Fornitori in Italia

70%

Pmi di Piemonte,
Lombardia, Lazio,
Campania, Puglia



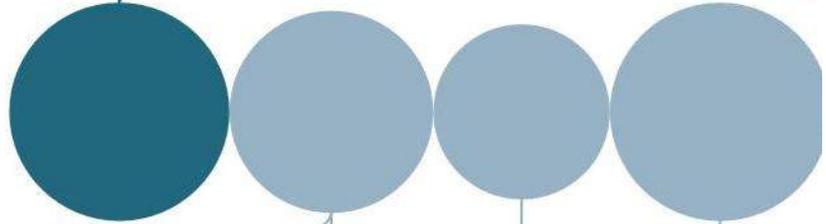
600

Numero di imprese
della filiera A&D



42.000

Numero di occupati
coinvolti



**Regno
Unito
60%**
Pmi



190

Numero di imprese
coinvolte nel programma
21st Century Supply Chain

**USA
45%**
Pmi

**Polonia
70%**
della base fornitori
di PZL-Świdnik

L'Eg



Intervista BancoBpm motore di sviluppo delle Pmi, alle imprese serve fiducia

Alessandro Graziani
— a pagina 10

Al timone. L'ad
di BancoBpm,
Giuseppe Castagna

«BancoBpm motore di sviluppo delle Pmi»

INTERVISTA

Giuseppe Castagna

In nove mesi road show
dal Nord al Centro-Sud
con 3.000 imprenditori

«Da noi 1,4 miliardi di
impieghi in più in 5 mesi,
alle imprese serve fiducia»

«Cosa chiedono le imprese per continuare a investire? Soprattutto fiducia. Siamo in una fase delicata. Incontrando negli ultimi nove mesi 3.000 imprenditori in 14 regioni, ho trovato un clima generale positivo alimentato da buoni bilanci e dalla crescita dell'export. Ma nelle ultime settimane questo clima di fiducia si è attenuato, in parte a causa della imprevista guerra dei dazi scoppiata a livello internazionale, in parte per le incertezze sulla scelte di politica economica del nuovo Governo italiano». Giuseppe Castagna - amministratore delegato di BancoBpm, terzo gruppo bancario italiano che sul sostegno alle imprese ha costruito uno dei principali dri-

ver di crescita dei ricavi del gruppo - ha concluso da pochi giorni un "giro d'Italia" in nove tappe nei territori in cui BancoBpm è presente, da Nord-Italia al Centro Sud. Un vero e proprio viaggio nel

mondo delle imprese dei vari distretti industriali del Paese. «Abbiamo ascoltato storie di crescita, di turnaround, di innovazione - spiega Castagna - e abbiamo raccontato, insieme ai 3.400 colleghi che hanno partecipato al road show, quello che BancoBpm può dare alle aziende: credito, certo, come dimostra la crescita degli impieghi di 1,4 miliardi dall'avvio della nuova struttura commerciale a febbraio 2018, ma anche servizi finanziari per l'export, per la finanza innovativa, per il merchant e investment banking. Abbiamo spiegato l'evoluzione della nuova Banca Akros, potenziata con nuovi team di bankers specializzati nel corporate e nell'advisory e fund raising a favore dei veicoli d'investimento Spac utili per la quotazione delle Pmi. Se la ripresa dell'economia non si contrarrà, ed è importante che tutti si impegnino in questa direzione, credo che il terzo gruppo bancario italiano possa fare da volano alla crescita delle imprese».

Il viaggio in Italia è iniziato a metà ottobre 2017 a Novara, accogliendo oltre 300 imprenditori del nord ovest: Vercelli, Alessandria, Verbania, Biella. «Negli anni della crisi, l'area è stata duramente colpita dalla recessione - spiega il banchiere - ma ora la ripresa è visibile nei vari distretti, dalla rubinetteria e valvolame di Cusio-Vallesesia all'agroalimentare. Novara e Verbania sono le uniche due province in cui BancoBpm è presente

con quote di mercato superiori al 30%, un livello straordinario che intendiamo conservare». Dal Piemonte alla Lombardia, con due tappe a Bergamo e Milano. A novembre a Bergamo oltre 150 imprenditori della zona e di Brescia hanno testimoniato la vitalità delle eccellenze, dal distretto siderurgico bresciano a quello della gomma del semino bergamasco fino al tessile della Valseriana. A Milano a fine gennaio la banca si è (ri)presentata a 180 imprese del capoluogo lombardo, di Monza Brianza, Como, Varese e Lecco. Protagonisti il settore del mobile della Brianza, che nel quarto trimestre del 2017 ha visto una crescita dell'export del 28,5%, ma anche il distretto metalmeccanico lecchese e quello della meccanica strumen-

tale di Varese. Con la sorpresa del polo Ict di Milano che nei primi nove mesi del 2017 aveva incrementato le esportazioni di 2,52 miliardi. «Il racconto di un Paese in declino non trova conferma nella voglia di intraprendere e crescere anche in settori innovativi - spiega Castagna - ma alle imprese serve la collaborazione di banche più attrezzate rispetto al passato.



Le ex popolari hanno una tradizione di conoscenza al territorio, che è stata quasi sempre positiva, quello che il nuovo BancoBpm può dare in più è la competenza a tutto campo nei nuovi servizi finanziari di cui le imprese hanno bisogno».

Quasi ovunque, come già si è visto, è stato l'export a trainare la crescita. Trend confermato anche nella tappa a Lodi, cui hanno partecipato 320 imprenditori di Pavia, Cremona, Mantova, Piacenza, Genova, La Spezia. Si è confermato il buon trend di crescita (+13,9% l'export) del distretto delle macchine per la concia della pelle di Vigevano, di quello delle carni e dei salumi di Cremona-Mantova (+18,4% nel 2017), della cosmesi nel lodigiano. E così anche nella tappa di Modena, con 160 imprenditori delle aree emiliano-romagnole che hanno testimoniato la

vitalità delle imprese clienti nei distretti dei salumi e del lattiero caseario di Parma, delle piastrelle di Sassuolo, del biomedicale di Sassuolo, delle macchine per imballaggio nel bolognese. Un tour proseguito in Toscana dove, a Lucca, sono convenuti oltre 700 imprenditori, e proseguito al centro sud, con tappe a Roma e Napoli dove sono emerse eccellenze imprenditoriali accanto a distretti da rilanciare. «Il tessuto imprenditoriale del Sud è sicuramente valido e capace con delle punte di eccellenza - commenta Castagna - ma servirebbe una politica di investimenti per garantire livelli di crescita costanti».

Il road show è stato anche l'occasione, insieme al presidente Carlo Fratta Pasini e al top management che ha partecipato a tutti gli incontri in Italia, per raccontare i vari progetti della banca a livello locale «puntando a guadagnare la fiducia del nostro mondo, che è rappresentato anche dalle Fondazioni locali e dagli enti di previdenza che raccolgono il denaro degli italiani. Sarebbe bello che investissero nei motori dell'economia italiana, nelle banche sane».

—A.I.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manager. Giuseppe Castagna, amministratore delegato di BancoBpm

I NUMERI

14

Le regioni

Il road show avviato nove mesi fa da BancoBpm ha toccato 14 regioni: sono stati circa tremila gli imprenditori incontrati in tutta Italia per un confronto sulle richieste e le preoccupazioni del mondo produttivo.

1,4 miliardi

Gli impieghi

Dall'avvio della nuova struttura commerciale a febbraio 2018 BancoBpm ha accresciuto gli impieghi di 1,4 miliardi insieme a servizi finanziari per export, finanza innovativa, merchant e investment banking.